BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III
NAPOLI

Polvere risolvente.

Il titolo *risolvente* è comune a più sostanze che hanno la facoltà di fare, che lo stato morboso della mistione organica o di date parti vada via. Quindi il moltiplice numero de' midicinali dell' indicata natura.

Dopo chè il ch. *Gianp. Frank* diè con successo la combinazione del tartaro stibiato col cremor di tartaro, simile combinazione ricevè il titolo di *polvere risolvente di G. P. Frank*, ed ha recato e reca grandissimi vantaggi nelle malattie flogistiche, reumatiche, gastriche ec.

Nel valerci dell' indicata polvere, più fiate avemmo a conoscere l' intolleranza di molti individui al tartaro emetico, o per disposizione individuale, o per modificazione morbosa, per soddisfare ad indicazioni curative che la richiedevano in vece del tartaro stibiato ci siamo serviti del nitro semplice, e dello stibiato, quando una mite azione di sostanza antimoniale si richiedeva; ed abbiamo costantemente osservato ottimi effetti, e soprattutto quando la secrezione ed escrezione orinaria conveniva che fossero attivate. La prescrizione e 'l metodo è stato come segue,

Pr. Cremore di tartaro un oncia
Nitro depurato (o stibiato) una dramma

Polverizzate, mescolate, e dividete in dieci porzioni eguali.

Da prendersene una in ogni due ore, sciolta in acqua, a piacimento degl' infermi, con zucchero o senza.

S' è osservato, facile digestione del medicinale, blandi scarichi ventrali, abbondanti orine, larga diaforesi, minorazione di stato morboso, e soprattutto ne' risentimenti flogistici.

Quindi tutte le fiate che la combinazione del Frank non si tollera, si può usare con successo la nostra, che da molti anni ci ha dato sempre gl' indicati felici risultamenti.

Estratto dall' Esculapio Napolitano.
Fascicolo di Febbrajo 1839.

VA 1
1543687